

A invertire la tendenza sono i beni alimentari non lavorati

A febbraio nuova frenata prezzi

Minimi da dicembre 2016

di **MARIA CHIARA FURLO**

ROMA - L'inflazione rallenta la sua corsa e il carrello della spesa mette la marcia indietro. A febbraio, secondo le stime preliminari Istat, l'indice dei prezzi al consumo aumenta dello 0,6% su base annua (in frenata rispetto al +0,9% di gennaio) e dello 0,1% rispetto al mese precedente. Si tratta del rialzo più basso registrato da dicembre 2016 (quando l'inflazione segnava +0,5%), ma il dato va letto con molta attenzione visto che si deve quasi esclusivamente a componenti molto volatili. A invertire la tendenza sono infatti soprattutto i beni alimentari non lavorati, ossia carne, pesce, frutta e verdura fresca, i cui prezzi sono calati del 3,2% (rispetto a un +0,4% di gennaio). Anche i prezzi dei beni energetici rallentano, specialmente di quelli regolamentati (+5,2% da +6,4%). Ecco perché, l'inflazione di fondo - che non considera gli energetici e gli alimentari freschi - sale invece di un decimo di punto (+0,7% da +0,6% di gennaio).

Il calo dei prezzi dei prodotti freschi si fa poi sentire sul 'carrello della spesa (prodotti alimentari, per la cura della casa e della persona) che segna una diminuzione dello 0,2% sul mese e dello 0,1% sull'anno (invertendo la tendenza del +1,2% registrato a gennaio). Il segno meno, in questo caso, si deve principalmente alla diminuzione dei prezzi delle verdure fresche che scendono del 21,6% rispetto a febbraio 2017 quando a causa del gelo registrarono un'impennata.

«Il rischio concreto è che già dai prossimi giorni si registrino rincari a cascata dei listini alimentari a causa del maltempo, con effetti diretti sul prossimo dato dell'inflazione», avverte il Codacons preoccupato non solo dal gelo, ma anche da eventuali speculazioni sui prezzi. Una bassa inflazione è una buona notizia secondo l'Unione nazionale consumatori che calcola in 8 euro il risparmio annuale di una famiglia con due figli grazie all'attuale calo dei prezzi del carrello della spesa. Un appello al rilancio della domanda interna arriva da Federconsumatori, mentre **Confcommercio** avverte: «siamo in una nuova fase di debolezza dei consumi».

L'inflazione però rallenta anche nelle stime dell'Eurostat che a febbraio per la zona Euro registra un +1,2% dei prezzi rispetto al +1,3% di gennaio. Un record positivo lo mette invece a segno il fatturato dei servizi che secondo l'Istat nel 2017 è cresciuto del 3,4%, il miglior risultato dal 2011.

